



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel 0586210116 fax 0586219664
anno 9 n°4 autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel 0586210116, fax 0586219664 stampato in proprio 31/12/2011 via Pieroni 27 Livorno

INIZIA BENE IL NUOVO ANNO! 27 GENNAIO SCIOPERO GENERALE E MANIFESTAZIONE NAZIONALE a Roma Piazza della Repubblica h. 9,30 ! ENTRO L'8 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DELLE LISTE RSU CANDIDATI NELLA LISTA UNICOBAS!

L'UNICOBAS, insieme ad altre sigle del sindacalismo di base ha indetto lo sciopero generale per l'intera giornata del 27 gennaio con grande manifestazione nazionale a Roma. Uno sciopero che si rivolge a tutti i lavoratori del pubblico e del privato e che intende coinvolgere in una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma nella stessa giornata anche i pensionati, i disoccupati, i migranti e tutti coloro che intendono protestare contro le politiche del governo Monti. Questo governo falsamente definito "tecnico" è in realtà un "governo politico" che rappresenta gli interessi delle banche, della finanza internazionale e dei padroncini nostrani e che, nell'ottica neolibera, vuole eliminare tutte le conquiste ottenute dai lavoratori e riportarci ai tempi del padrone delle ferriere. Infatti questo governo non solo ha confermato tutti i provvedimenti del suo predecessore Berlusconi ma ha continuato l'assalto intervenendo disastrosamente su pensioni, IVA, casa, servizi, welfare e potere d'acquisto dei salari. Neanche l'ombra di una patrimoniale che toccasse i grandi capitali e patrimoni, mentre viene riconfermata la spesa per l'acquisto di 29 miliardi di cacciabombardieri F 35 ed elicotteri da combattimento (un importo equivalente a quello della manovra montiana). Quindi sono tutti i lavoratori ad essere colpiti, non solo quelli della scuola, per cui si impone la necessità di uno sciopero generale che sia il più partecipato possibile. Questo che segue è l'appello che **Cib Unicobas - Usb - Orsa - SlaiCobas - - Snater - SiCobas - Usi rivolgono ai lavoratori: Il primo stadio della manovra del governo Monti è compiuto, è stata approvata** con il consenso di un'ampia e articolata maggioranza parlamentare, favorevole a far pagare a chi ha sempre pagato il costo di una crisi che ha prodotto e continua a produrre profitti a padroni, banche, speculatori e finanza internazionale. A questa prima manovra che recepisce in pieno le direttive della BCE e dell'Unione Europea seguirà nei prossimi giorni la seconda fase, centrata sul mercato del lavoro e sulle nuove misure in tema di flessibilità in uscita; si tratta insomma della modifica dell'art.18 e della libertà di licenziare, richiesta a gran voce dalla Confindustria con il consenso non solo della destra, più o meno moderata, ma perfino da settori non marginali del centro sinistra. **È ora di dire NO e di ribellarsi**

- **Ti riducono il potere d'acquisto** ed il valore reale di pensioni e salari, a te che non evadi un euro, ma non fanno nulla per recuperare i 120 miliardi annui di evasione fiscale.

- **Ti fanno pagare le tasse sulla prima casa** dopo che ti costringono ad acquistarla perché ti sfrattano e perché non ci sono abitazioni in affitto, mentre evitano di introdurre una vera patrimoniale a quel 10% di ricchi che possiedono il 50% della ricchezza del paese.

- **Ti aumentano l'IVA, l'Irpef locale, i ticket sanitari e le accise sulla benzina** mentre l'inflazione è già al 3,5% ed erode la tua busta paga, mentre la tua pensione, i contratti e il tuo salario sono bloccati, mentre ti licenziano, sei precario, in cassaintegrazione o in mobilità.

- **Ti allungano l'età pensionabile** e ti costringono a lavorare di più proprio quando sei più stanco e vedi la linea del "traguardo" e lasciano così tuo figlio e tuo nipote nel dramma della disoccupazione e della precarietà.

- **Il nuovo Governo** non farà nulla per modificare le controriforme della Scuola e dell'Università prodotte dalla Gelmini, della quale Monti ha addirittura tessuto le lodi.

- **Ti prendono in giro** dicendoti che sei un privilegiato perché ti è rimasto ancora un salario e qualche diritto sul posto di lavoro, perché non possono licenziarti senza un valido motivo e ti promettono con feroce e inaudita strumentalità che tuo figlio troverà sicuramente un lavoro se permetterai al tuo padrone di poterti licenziare con più facilità.

- **Ti dicono che le aziende devono essere aiutate** in un momento di crisi come l'attuale e mentre a te aumentano le tasse le riducono alle aziende; così Marchionne, dopo aver deindustrializzato interi territori, esteso l'accordo Pomigliano in tutto il gruppo Fiat e nelle aziende metalmeccaniche collegate, cancellato il contratto nazionale ed impresso una svolta autoritaria nelle relazioni sin-

A TUTTI I COLLEGHI CHE NON CI HANNO ANCORA FATTO PERVENIRE IL LORO INDIRIZZO E-MAIL O CHE COMUNQUE NON RICEVONO I NOSTRI AGGIORNAMENTI E-MAIL: FATECI PERVENIRE IL VOSTRO INDIRIZZO AGGIORNATO IL PRIMA POSSIBILE PERCHÉ IN QUESTA FASE MOLTO CALDA GLI AGGIORNAMENTI DEVONO ESSERE IN TEMPO REALE E L'UNICO MODO RAPIDO, COSTANTE E NON COSTOSO È LA POSTA ELETTRONICA. RICORDIAMO INOLTRE CHE SIAMO SU FACEBOOK. CHIEDETE L'AMICIZIA DI "UNICOBAS TOSCANA"

dacali, riesce anche a portare più soldi e più fabbriche all'estero.

– **Ti raccontano che Cgil, Cisl e Uil** stanno opponendosi alle manovre del governo Monti e vogliono farti dimenticare che il 28 giugno 2011 hanno sottoscritto un accordo con Confindustria che ha “autorizzato” il governo Berlusconi ad approvare il famigerato art. 8 che distrugge diritti e contratto nazionale.

– **Ti chiedono di scioperare solo per qualche ora**, per ottenere modifiche marginali alle misure del governo e senza un reale progetto complessivo e alternativo, perché l'obiettivo della Cgil è quello di tornare alla concertazione e quello di Cisl e Uil alla “collaborazione” dell'ex ministro “amico” Sacconi.

– **Ti vogliono convincere che questo è un governo tecnico, serio**, che è nato per “salvare l'Italia” mentre le misure adottate da Monti sono in perfetta continuità con quelle di Berlusconi e ci porteranno alle stesse condizioni della Grecia.

In effetti siamo passati **“dal governo dei cialtroni al governo dei padroni”** che rappresenta gli interessi di banche, finanza internazionale, BCE, Fondo Internazionale Monetario e chi più ne ha più ne metta: cioè tutti coloro che in questi anni si sono arricchiti ed hanno speculato sulle tue spalle e sulla tua vita.

– **Ti vogliono far credere che la globalizzazione e il “dio mercato” sono soltanto malati** ma che, con un po' di sacrifici – i tuoi – poi tutto tornerà come prima, ma ti nascondono che per decenni questi “mostri ideologici” hanno distrutto vite ed interi popoli in altri continenti ed oggi attaccano il cuore della vecchia Europa per il semplice motivo che è qui che è ancora possibile realizzare profitti innalzando il tasso di sfruttamento del lavoro, comprimendo diritti e democrazia.

Se tutto questo è chiaro e condiviso, non è più possibile stare a guardare o “sperare che io me la cavi”, magari a danno di chi ti è più vicino sul lavoro, di tuo padre e di tua madre che non riescono a godersi qualche anno di giusto riposo dopo aver lavorato per decenni, di tuo figlio e di tua figlia che non trovano lavoro e quando lo trovano è precario e sfruttato più di te.

Bisogna alzare la testa e gridare con forza il nostro dissenso, esprimere giorno dopo giorno la voglia di cambiare, di non dire più sempre sì, di opporsi e cercare tutti insieme di costruire un'alternativa sul lavoro e a questa società.

Il 27 gennaio scioperiamo contro tutto questo

Vogliamo scioperare contro il governo Monti che rappresenta gli interessi dell'Europa delle banche e della finanza, perché non vogliamo pagare un debito che non abbiamo contribuito a far crescere, perché è indispensabile costruire un forte movimento sociale e sindacale che parta dai posti di lavoro e si riversi nelle strade e nelle piazze di tutto il paese, perché siamo stanchi di subire e vogliamo riprenderci quello che ci hanno sottratto per decenni.

Il 27 gennaio scendiamo tutti in piazza e dimostriamo che i lavoratori, i pensionati, i precari, i disoccupati, i migranti e gli studenti – uniti e determinati - sono in grado di richiedere ed indicare un forte e concreto cambiamento nella gestione e nel governo del paese in termini sociali, di maggiori diritti e democrazia.

ELEZIONI RSU: ROMPIAMO IL MONOPOLIO DEI SINDACATI DI REGIME

Queste elezioni delle RSU nelle scuole cadono in un momento critico e quindi molto importante. Infatti governo, confindustria e sindacati di regime stanno togliendo sempre più validità ai contratti nazionali per cui l'unica possibilità di reale incremento salariale viene man mano spostata sui contratti aziendali (nel caso della scuola il contratto d'istituto). Risulta evidente quindi che una RSU che risponda direttamente alla volontà dei lavoratori è garanzia di sopravvivenza in questo periodo di crisi, non solo per gli incrementi salariali ma anche per il rispetto dei diritti dei lavoratori di fronte a dirigenti scolastici sempre più arroganti. Il nostro sindacato di base risponde direttamente ai lavoratori perché è fatto di lavoratori. All'interno del giornale si trova il modulo per presentare la lista e dietro il modulo c'è lo scadenzario delle elezioni. Possono candidarsi docenti ed ATA assunti a tempo

indeterminato (fino ad un massimo di 4 nelle scuole sotto i 200 dipendenti, 8 sopra). I supplenti annuali possono sottoscrivere la lista ma non candidarsi. I candidati possono anche sottoscrivere la lista. La lista deve essere sottoscritta da almeno il 2% dei dipendenti ma è bene raccogliere più firme possibili. La lista deve essere presentata alla commissione elettorale dal “presentatore” che autentica le firme di tutti e fa autenticare la propria dal dirigente scolastico. Il presentatore non può essere un candidato ma deve sottoscrivere la lista. La normativa generale sulle elezioni si trova nel giornale nazionale n° 70 (per chi non lo ha ricevuto vedere il sito www.unicobas.it). Inviare copia della lista presentata alla sede regionale di via Pieroni 27. I candidati che verranno eletti avranno tutto il nostro appoggio e formazione in orario di servizio. Buon lavoro.

DOPO TAGLI E CONTRORIFORMA PENSIONISTICA PROFUMO DI CONCORSI E DI SCATTI

Il neoministro Profumo inizia a delineare le proprie “intenzioni” nelle esternazioni televisive e negli incontri coi sindacati facendo capire che però per ora sono solo intenzioni perché deve ancora monitorare ed avere il benestare del MEF. Le prime promesse sono lo sblocco degli scatti di anzianità relativi al 2011(ma non chiarisce dove troverà i soldi visto che la Corte dei Conti ha certificato che manca ancora un terzo della cifra necessaria) ed incremento del 54% (da 130 a 200 milioni di euro complessivi) dei fondi per il funzionamento degli istituti del prossimo anno scolastico (poca cosa visto che erano stati quasi azzerati dalla Gelmini).

Ai sindacati il ministro ha ripetuto l'intenzione di bandire il concorso nel 2012, tenendo conto dei tempi tecnici per le varie procedure amministrative (come conclusione dei Corsi di Tirocinio formativo attivo che ancora non sono partiti perché mancano due decreti attuativi). Le prove di accesso saranno cadenzate sulla base di una ricognizione del reale fabbisogno di posti calcolato sui prossimi anni e con le nuove regole sulle pensioni che il governo Monti ha varato (ma appunto per questo ci saranno i posti da dare a ruolo se si costringe i docenti a permanere anni in più al lavoro?). Profumo (di arrosto?) ha auspicato 25mila assunzioni annue, tra precari storici e neo-laureati e ha detto di *“pensare a due ‘scatole’: una più grande dove ci sono le graduatorie e una più piccola dove ci sono i giovani. Una volta che avremmo capito quanti saranno i posti a turn over – ha detto il Ministro - potremmo dividerli in percentuale sull'una e sulla altra e forse troveremo il modo di dare una risposta alle persone che sono in graduatoria e altrettanto a quelle più giovani”*. Nella scatola più grande, ha specificato Profumo, confluirebbero *“più di 200mila persone”*; nel contenitore *“molto più piccolo del primo”* andrebbero a finire i neo-laureati. Profumo ha infatti annunciato che si sta pensando *“a forme di valutazione non solo basate sulle competenze e sulle conoscenze, ma anche sulla capacità di stare con i ragazzi. Il bravo docente ha questo equilibrio, del sapere e del sapersi rapportare con i giovani”*. A proposito della controriforma Gelmini Profumo ha detto che alcuni aspetti del programma «possono essere migliorati ma occorre portare a regime quello che è stato fatto, poi si possono introdurre miglioramenti»!

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

e p.c. all' Unicobas V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma ed all' ARAN V. del Corso, 476 - 00186 Roma

**L'UNICOBAS SCUOLA PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI
alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nella scuola:**

CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI ACCETTARE LA
CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Qualifica
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			

I seguenti lavoratori (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico annuale), dipendenti della scuola sopracitata, che dichiarano di non aver sottoscritto, né di aver intenzione di farlo, altre liste per le elezioni RSU, dichiarano altresì di sottoscrivere la presentazione della lista RSU dell' Unicobas Scuola:

cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Tipo documento, estremi documento	Firma

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITA' DELLE FIRME, DA PARTE DEL
PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)**

L' Organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n.° 131107, raccolta n.° 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n.° 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituita da L. 146/90, dichiara di aderire all' Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n.° 207 del 5.9.98. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo Unicobas Scuola, nonché adesione all' accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l' ARAN in data 18.10.2000, come da attestato ARAN prot.° 11355 del 19.10.2000.

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ prov. _____
 il _____ in servizio presso _____ qualifica _____
 _____ documento (specificare il tipo): _____ n.° _____
 rilasciato da _____ il _____ dichiara che le firme apposte dai
 lavoratori sopraindicati come sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato nazionale Unicobas Scuola nelle elezioni RSU.

Data _____ IL PRESENTATORE DELLA LISTA _____

Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista Sig. _____, è autentica, avendolo identificato attraverso l' indicato documento di riconoscimento.

Data _____ IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

(timbro tondo e timbro lineare della scuola)

ELEZIONI RSU PRESENTA LA LISTA DELL'UNICOBAS

Il 14 dicembre 2011 è stato sottoscritto presso la sede dell'ARAN un “**Protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze unitarie del personale dei comparti pubblici**” che integra quello dell'11 aprile 2011 e conferma l'avvio delle procedure che porteranno alla scadenza elettorale del 5/7 marzo 2012.

Il calendario

- **il 20 gennaio** dovrà essere noto l'elenco degli elettori
- **dal 20 gennaio all'8 febbraio** potranno essere presentate le liste con i candidati
- **dal 5 al 7 marzo il voto** e, al termine, lo scrutinio finale.

Dopo anni di rinvio la parola passa ai lavoratori che potranno finalmente eleggere propri rappresentanti. Non lasciare che i soliti sindacati di regime decidano su importanti questioni quali la distribuzione del fondo d'istituto e l'applicazione di norme fondamentali del contratto nazionale (assegnazioni ai plessi, permessi, ferie, orari, limite delle attività aggiuntive, etc.).

Presenta la lista Unicobas nel tuo istituto

Avrai i permessi sindacali per effettuare le trattative di istituto. Potrai indire assemblee in orario di servizio consultando docenti ed ata prima della firma di ogni accordo. Potrai quindi far sentire anche nella tua scuola la voce dell'Unicobas, che i ladri di democrazia inibiscono se il nostro sindacato non ha RSU elette.

Non pensare di non essere in grado di svolgere il ruolo di rappresentante sindacale nella tua scuola: questo sindacato ti sosterrà e guiderà in tutte le fasi precedenti e successive alle elezioni.

Nell'estate 2011 l'Unicobas ha ottenuto il rinvio alla Corte Costituzionale della vergognosa trattativa Brunetta per malattia. Nel 2000 abbiamo rispedito al mittente il concorsone a quiz di Berlinguer per valutare i docenti. Nel 2001 abbiamo impedito l'allungamento dell'orario frontale a 24 h. disposto dalla Moratti per tutti i docenti e dato un duro colpo alla gestione autoreferenziale dell'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale. Nel 2005 abbiamo sventato la trappola del silenzio-assenso per i fondi pensione. Nel 2011 abbiamo messo in crisi i test Invalsi. Non abbiamo mai fatto 'sconti' a nessuno. La nostra battaglia contro la 'riforma' Gelmini è stata continua e coerente, scioperando il 3.10.2008, prima e non dopo la sua approvazione definitiva.

FATTI, NON PAROLE

Ora abbiamo bisogno di più forza per cambiare la politica scolastica, sociale (e sindacale) del Paese

DACCI LA TUA DISPONIBILITA', CANDIDATI COME RSU UNICOBAS

CONTATTA LA SEDE REGIONALE DI VIA PIERONI 27 – LIVORNO

TEL.0586 210116 E-MAIL: info@unicobaslivorno.it

MONTI L'UOMO DELLE BANCHE AL GOVERNO

Non tutti sanno cosa facesse Mario Monti fino al giorno prima della nomina a Presidente del consiglio. E' bene invece che questo si sappia, per riuscire poi a capire le ragioni di una manovra apparentemente illogica, contraddittoria, schizofrenica oltre che estremamente penalizzante per i lavoratori ed i pensionati. Figlio e nipote di banchieri si laurea in economia alla Bocconi di Milano. Fa la carriera accademica e riveste incarichi di rilievo in commissioni governative e parlamentari (as es. I Comitato Spaventa sul debito pubblico (1988-1989)). Diventa prima rettore e poi Presidente della Bocconi dal 1994. Monti diviene Commissario Europeo nel 1994 su indicazione di Berlusconi e nel 1999 viene confermato commissario europeo dal governo D'Alema I. Nel 2010 è inoltre divenuto presidente europeo della Commissione Trilaterale, un gruppo di interesse di orientamento neoliberista (che molti definiscono di stampo massonico) fondato nel 1973 da David Rockefeller presidente della Chase Manhattan Bank.

Lo scrittore francese Jacques Bardiot affermò, riguardo ai membri della commissione, che "il solo criterio che si esige per la loro ammissione, è che essi siano giudicati in grado di comprendere il grande disegno mondiale dell'organizzazione e di lavorare utilmente alla sua realizzazione" e che "il vero obiettivo della Trilaterale è di esercitare una pressione politica concertata sui governi delle nazioni industrializzate, per portarle a sottomettersi alla loro strategia globale". ("Présent", 28 e 29 gennaio 1985). In sostanza la Trilaterale si candida a "guida" di un unico governo mondiale. Monti diventa inoltre nel 2010 membro del comitato direttivo del Gruppo Bilderberg.

È un gruppo, da molti definito la giunta esecutiva della Trilaterale, che si riunisce una volta all'anno e i cui incontri riservati furono organizzati per la prima volta a fine maggio del 1954 presso l'Hotel de Bilderberg (Oosterbeek, Paesi Bassi), luogo che diede anche il nome all'iniziativa. L'associazione nacque con lo scopo di contrastare l'antiamericanismo nell'Europa occidentale. Il gruppo organizza di norma una sola riunione all'anno cui sono invitati meno di 150 partecipanti, solitamente personaggi influenti dal mondo delle imprese, della finanza, delle università e della politica. Gli incontri durano pochi giorni, avvengono a porte chiuse e sono preclusi ai giornalisti, che non possono nemmeno avvicinarsi alle aree in cui si tiene il summit. La zona degli incontri è sorvegliata di solito da società di sicurezza private, a volte con il sostegno delle "forze dell'ordine". Chi si avvicina o prova a ottenere informazioni viene rapidamente allontanato (quest'anno Mario Borghezio della Lega Nord che tentava di intrufolarsi fu malmenato dalla sicurezza e arrestato dalla polizia e successivamente bandito dal Cantone dei Grigioni per tutta la durata del summit).

Inoltre Mario Monti è diventato nel 2005 consulente internazionale della Goldman Sachs. Da allora si è occupato di politica internazionale e mercati di capitali, offrendo la propria consulenza per il Goldman Sachs Global Markets Institute. La Goldman Sachs è una delle più grandi e importanti banche di affari del mondo, ha sede legale negli Stati Uniti ed è una delle principali responsabili della crisi finanziaria di questi ultimi anni. È stato advisor anche della Coca Cola Company

Da tutti questi incarichi si è dimesso il 24 novembre 2011, a seguito della nomina a presidente del Consiglio. A questo punto sorge spontanea una domanda: come mai quest'uomo che ha diretto fino al giorno prima e fa tuttora parte delle organizzazioni che manovrano la finanza internazionale e che quindi sono responsabili della crisi attuale, quest'uomo consulente di primo piano della banca maggiormente responsabile della crisi, condannata nel 2010 dalla SEC (Securities and Exchange Commission, la Consob americana) per frode e truffa ai danni dei propri clienti, questa **Goldman Sachs** di cui mercoledì 9 novembre 2011 *Milano Finanza* scriveva: «*Sui mercati si è diffusa la voce che sia stata Goldman Sachs ad innescare l'ondata di vendite di Btp, poi seguita dagli hedge fund e dalle altre banche d'oltreoceano*»? (chiaro il riferimento al clamoroso balzo in avanti dello **spread**, arrivato a **575 punti**). Come mai quest'uomo a capo del governo? E' un "tecnico" pentitosi in tarda età per amor di patria o è il braccio armato degli speculatori?

La risposta si trova in questa manovra che crea una generazione di disoccupati, che mette i padri contro i figli, che ci porterà per anni in recessione, che ci costringerà ad indebitarci a tassi usurari, che ci vuol far diventare il terzo mondo dell'Europa, come la Grecia. La risposta la dà il degno compare Draghi, che regala alle banche italiane più di 100 miliardi di euro all'1% e queste, acquistando BOT al 6%, ci guadagnano il 5%. E' vero, è finita l'era dei cialtroni ma è iniziata quella dei predoni. Svegliamoci prima che sia troppo tardi! Che lo sciopero generale del 27 gennaio sia l'inizio della riscossa.

IL GIUDICE RINVIA ALLA CORTE COSTITUZIONALE IL DECRETO BRUNETTA RITENENDO INCOSTITUZIONALI LE DECURTAZIONI DI STIPENDIO IN CASO DI MALATTIA: CHE FARE?

Il Giudice del Lavoro di Livorno Jacqueline Magi, su ricorso promosso dall'Unicobas e curato dall'avv. Claudio Altini, ha inviato alla Corte Costituzionale ed alle due Camere del Parlamento il Decreto Brunetta (D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008) ritenendo illegittimo l'art. 71 riguardante le decurtazioni stipendiali in caso di malattia per i lavoratori della scuola e tutti i pubblici dipendenti. L'ordinanza di trasmissione depositata ad agosto dichiara "la non manifesta infondatezza della questione di illegittimità costituzionale dell'art. 71 in relazione agli artt. 3, 32, 36 e 38 della Costituzione". Per maggiori dettagli vedi giornale UNICOBAS n° 69.

Questa ordinanza è una prima vittoria di quei lavoratori che, su indicazione dell'Unicobas, appena uscì questa norma liberticida, oltre a manifestare e scioperare si rivolsero al Tribunale di Livorno per ottenere giustizia. Siamo coscienti di aver vinto per ora una battaglia e non ancora la guerra ma siamo sulla buona strada e non ci fermeremo finché vedremo calpestati i diritti dei lavoratori e dei cittadini, sia per quanto riguarda la malattia sia per tutto il resto.

La lotta sindacale se condotta con coerenza e su tutti i fronti alla fine paga.

Stiamo attendendo pertanto il pronunciamento della Corte Costituzionale che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno scolastico in corso. Una volta pronunciatasi la Corte il giudice del lavoro di Livorno emetterà la sentenza che riguarderà ovviamente solo i ricorrenti.

Attendiamo pertanto a mettere in piedi altri ricorsi che la Corte si pronunci, anche perché è probabile che, di fronte ad un pronunciamento della Corte favorevole ai lavoratori, l'articolo 71 venga modificato o cassato nella parte in questione.

Non è il caso per il momento di inviare diffide per interrompere i termini di prescrizione (come qualcuno sta facendo) poichè la prescrizione è quinquennale ed essendo il decreto del 25/6/2008 la prescrizione parte da giugno 2013, quindi nel frattempo possiamo fare tutti i ricorsi che vogliamo senza bisogno di interrompere i termini e spendere inutilmente soldi per le raccomandate.

Naturalmente sarà compito dell'Unicobas, non appena si sarà pronunciata la Corte Costituzionale, di chiarire ai lavoratori quali saranno le possibili azioni legali da intraprendere, se ce ne sarà bisogno.

ATA EX E.L. LA CORTE EUROPEA RICONOSCE L'ANZIANITA'

Gli Ata transitati nel 2000 dagli enti locali allo stato sulla base della legge n. 124 del 3 maggio 1999 e che vennero penalizzati per il mancato riconoscimento dell'anzianità vedono aprirsi un nuovo scenario in base alle sentenze positive delle Corti Europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo con la sentenza 7.6.2011, definitiva del 28/11/2011, e Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza 6.9.2001).

Infatti la Corte di Cassazione, dopo i pronunciamenti europei, ha iniziato una nuova serie di sentenze positive con quella depositata il 12 ottobre 2011 e recante il n. 20980. Il principio accolto dalla nostra corte di cassazione è fondato sulla considerazione che i lavoratori coinvolti nel passaggio da enti locali a personale ata della scuola non subiscano un peggioramento delle condizioni giuridico-tributarie, parimenti ai benefici previsti per i trasferimenti d'impresa.

Lo scenario che si apre vale per tutti coloro che abbiano un vantaggio dal riconoscimento dell'anzianità effettiva: sia quelli che non hanno fatto causa, sia quelli che hanno tuttora la causa pendente, sia quelli che hanno avuto una sentenza definitiva negativa.

Sono esclusi ovviamente **gli ATA (pochi) che sono stati favoriti dalla "temporizzazione" e a quelli (pochi) che hanno avuto una sentenza FAVOREVOLE passata in giudicato.**

Il fatto che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo abbia rigettato il reclamo dello Stato Italiano avverso la Sentenza Agrati e che questa sia divenuta definitiva è senz'altro importante e positivo; ma la strada da fare è ancora molto lunga per gli ATA che hanno ancora cause in corso avanti i Tribunali, le Corti d'Appello o la Cassazione. Infatti saranno i giudici italiani, in particolare la Cassazione, a dover decidere come applicare i principi di diritto stabiliti dalla sentenza Agrati e vi è la possibilità che la questione venga rinviata per la terza volta alla Corte Costituzionale.

Per gli ATA che hanno subito una sentenza negativa passata in giudicato, dovrà essere studiata una eventuale azione di risarcimento dei danni per omessa applicazione della normativa comunitaria. La questione non è semplice, per diverse ragioni non esclusa quella del lungo tempo trascorso;

Paradossalmente il personale ATA che non ha proposto alcun ricorso o non ha avuto sentenza di primo grado, per abbandono ed estinzione della causa, si trova nella possibilità di agire in giudizio grazie alle due sentenze favorevoli delle Corti europee.

PERTANTO CONSIGLIAMO A TUTTI, ANCHE AI PENSIONATI, DI PASSARE DALLE NOSTRE SEDI PER PRESENTARE DOMANDA DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA.

NOTIZIE IN PILLOLE

PROROGA DI UN MESE PER IL DIMENSIONAMENTO:

slitta di un mese il termine per la predisposizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche da parte delle Regioni. Lo ha disposto nei giorni scorsi il MIUR anche per venire incontro ad una richiesta avanzata dalle Regioni e dalle Province. Il Miur ha anche precisato che il valore limite di 1.000 alunni previsto per gli istituti comprensivi può essere inteso con media regionale di riferimento.

LA MANOVRA MONTI CANCELLA LE CAUSE DI SERVIZIO:

Il testo definitivo della finanziaria Monti conferma l'annullamento del riconoscimento delle infermità dipendenti da causa di servizio, dell'equo indennizzo e delle pensioni privilegiate per tutti i pubblici dipendenti escluso militari, forze di polizia e dei vigili del fuoco. Quindi beccati amianto e affini e muori senza alcun riconoscimento per ingrassare i padroni del vapore.

MOBILITA' SOTTOSCRITTA L'IPOTESI DI CONTRATTO:

il 15 dicembre è avvenuta la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA della scuola per il prossimo anno scolastico 2012-2013. Tra le altre cose si è chiarito che le nuove disposizioni sul blocco quinquennale per i trasferimenti dei docenti e del personale educativo tra diverse province (art. 9 comma 21 L. 106/2011) riguarderanno solo le nomine con decorrenza 1 settembre 2011 e non quelle retrodatate al 1 settembre 2010 (per le quali vale la vecchia norma con blocco triennale). Questa ipotesi di nuovo CCNI ora dovrà seguire l'iter previsto dal decreto n. 150/09, prima di diventare operativo. Quindi, prevedibilmente, non prima di fine gennaio 2012. Una volta sottoscritto in via definitiva il contratto, il MIUR emanerà l'ordinanza Ministeriale che indicherà le scadenze per la presentazione delle domande e la relativa modulistica.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

**SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2
comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

sede regionale Toscana
via Pieroni 27,57123
Livorno, tel 0586210116
fax 0586219664

sede nazionale
Via Tuscolana 9, 00182
Roma, tel/fax 067027683

**Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:**

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

